



Comune di Udine

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 52/2023 DEL 12/06/2023

OGGETTO: Modifica del “Regolamento comunale per l’arredo urbano – disciplina degli arredi costituenti i dehors e le attrezzature espositive”.

STRUTTURA PROPONENTE: Servizio Edilizia Privata e Pianificazione Territoriale

Estratto

dal verbale delle deliberazioni adottate dal **Consiglio comunale** nella seduta pubblica di prima convocazione in data **12 giugno 2023** alle ore 17:00 sotto la presidenza della **Presidente del Consiglio Rita Nassimbeni**, con l’assistenza del **Segretario Generale Francesca Finco** e con l’intervento dei seguenti componenti il **Consiglio comunale**:

N	COGNOME E NOME	Ass
1	De Toni Alberto Felice	
2	Nassimbeni Rita	
3	Arcella Gea	
4	Ballotta Giancarlo	G
5	Barillari Giovanni	A
6	Cainero Iacopo	
7	Ciani Alessandro	
8	Colautti Alessandro	
9	Croatto Gianni	
10	Cunta Andrea	A
11	Dazzan Chiara	
12	Di Lenardo Andrea	
13	Ermanno Paolo	
14	Facchini Arianna	
15	Ferrari Emma	G
16	Fontanini Pietro	
17	Gallo Chiara	
18	Garlatti Costa Stefania	
19	Gasparin Stefano	
20	Gatta Antonella Eloisa	
21	Giacomello Carlo	
22	Govetto Giovanni	

N	COGNOME E NOME	Ass
23	Laudicina Francesca	
24	Mansi Matteo	
25	Manzan Giulia	
26	Marchiol Ivano	A
27	Meloni Eleonora	
28	Michellini Loris	
29	Palmisciano Raffaella	
30	Patti Lorenzo	
31	Peratoner Anna Paola	G
32	Pirone Federico Angelo	
33	Pittioni Antonio	G
34	Salme' Stefano	
35	Scalettari Pierenrico	
36	Susanna Margherita	
37	Toffano Rosi	
38	Venanzi Alessandro	
39	Vidoni Luca Onorio	
40	Vigna Alessandro	
41	Zanolla Michele	A

Presenti N. 33

Assenti N. 8

Sono inoltre presenti i seguenti **Assessori esterni**:

N	ASSESSORI ESTERNI
1	Zini Andrea

La Presidente sottopone all'esame del Consiglio la seguente proposta, comunicata in precedenza a tutti i Consiglieri, sulla quale dichiara aperta la discussione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'Amministrazione Comunale ha posto una crescente attenzione al tema dell'arredo urbano e in particolare all'aspetto dell'occupazione del suolo pubblico da parte degli esercizi pubblici, mediante strutture costituenti i dehors e le attrezzature espositive, con specifica attenzione alla compatibilità delle stesse rispetto ai contesti urbani della città;
- in data 09.12.2014 è stato sottoscritto un accordo tra Regione Autonoma FVG e MiBACT (ora MIC) che disciplina le modalità di occupazione di suolo pubblico mediante dehors e altre installazioni a carattere provvisorio, nonché la semplificazione delle procedure autorizzative nell'ambito del territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai fini della tutela del pubblico patrimonio culturale;
- il Comune è dotato di un "*Regolamento comunale per l'arredo urbano - disciplina degli arredi costituenti i dehors e le attrezzature espositive*" (di seguito Regolamento), approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 28.05.2015, che disciplina la concessione all'occupazione di spazi e aree pubbliche da parte di ditte private, pubblici esercizi e attività commerciali nonché le tipologie di arredo ammesse nelle diverse parti della città e nello specifico negli ambiti evidenziati negli allegati 1 e 2 del regolamento;
- il Regolamento è stato modificato con delibera del Consiglio Comunale n. 73 del 29.09.2022 al fine di consentire la riclassificazione di una porzione di piazza Matteotti e la ridefinizione delle possibilità di utilizzo del plateatico della piazza;

CONSIDERATO che:

- negli ultimi anni, contraddistinti dall'emergenza sanitaria COVID19, l'imposizione di rigide regole per il distanziamento sociale ha fatto emergere l'esigenza di stare in luoghi aperti con la conseguente necessità di ampliare l'utilizzo di spazi pubblici in favore dei pubblici esercizi;
- durante l'emergenza COVID19 nell'ambito del Centro Città sono stati autorizzati gli attuali dehors ai sensi del D.L. n. 137/2020, convertito in legge n. 176/2020, che consentiva la possibilità per gli esercizi pubblici, titolari di concessioni o autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico, di disporre temporaneamente strutture amovibili - quali dehors,

elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni, purché funzionali all'attività - su vie, piazze, strade e altri spazi aperti di interesse culturale o paesaggistico, senza necessità delle autorizzazioni di cui agli articoli 21 e 146 del D.Lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio);

- tale normativa speciale è stata prorogata più volte fino all'attuale scadenza fissata al 31/12/2023;
- CONSIDERATO che lo spazio pubblico è uno spazio della collettività che deve garantire la fruizione da parte di tutti i cittadini e che sulla base di questo principio è necessario un bilanciamento tra interessi differenziati, da una parte quelli dei pubblici esercenti e attività commerciali che hanno un interesse all'occupazione dello spazio pubblico e dall'altra quello dei cittadini che hanno l'interesse alla fruizione di spazi urbani liberi per garantire la visione del patrimonio storico artistico, che caratterizza la città e che ne è fattore attrattivo;

RILEVATO che:

- il Comune organizza sempre più di frequente grandi eventi sul territorio che prevedono un forte afflusso di pubblico nelle vie cittadine, nelle quali vengono posizionati stand e attrezzature funzionali all'evento stesso;
- per consentire l'organizzazione e l'allestimento dei grandi eventi è necessario avere dehors pubblici o privati che consentano un'ampia flessibilità di utilizzo e che abbiano un carattere di temporaneità al fine di poter essere rimossi o spostati durante gli eventi organizzati dal Comune;

VISTO l'art. 4, comma 1 del vigente Regolamento che prevede n. 4 tipologie di dehors consentiti: a) arredi di base, b) attrezzature costituite da elementi di copertura e riparo, c) attrezzature di delimitazione, d) attrezzature costituite da strutture coperte con o senza delimitazioni di chiusura laterale;

RILEVATO che la tipologia di cui alla citata lettera d) (dehors coperti con o senza chiusure laterali) contrasta con l'esigenza di flessibilità e temporaneità esposta sopra, in quanto non rimovibili all'occorrenza, in particolare nelle vie e piazze più centrali e di pregio del centro storico (ambiti 2-3 del Regolamento). A tal proposito può anche essere richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 425 del 31/10/2017 che stabilisce che piazza Libertà (terrapieno e area ricompresa tra la Loggia del Lionello e la farmacia) e via Lionello siano da considerarsi aree di rispetto per la loro particolare rilevanza istituzionale e architettoniche e che tali zone non possano essere interessate da nessun tipo di installazione o struttura di cui al "*Regolamento per la disciplina delle manifestazioni fieristiche di rilevanza locale*";

EVIDENZIATO che il Regolamento deve essere coordinato con piani e regolamenti comunali che attengono a utilizzi e definizioni dei percorsi e degli spazi urbani, in particolare di quelli più centrali e di pregio storico (ambiti 2-3 del Regolamento):

- Biciplan, approvato con deliberazione consiliare n. 21/2023;
- Piano Generale del Traffico Urbano (PUT), adottato con deliberazione giuntale 6/2022;
- Analisi della Condizione Limite per l’Emergenza (CLE), approvato in via definitiva dalla Regione FVG (nota prot 166932 del 05/12/2022);
- Piano per l’eliminazione della Barriera Architettoniche (PEBA), approvato con deliberazione consiliare n. 60/2022;

RICHIAMATO il DM 252 del 21/06/2022 del Ministero della Cultura (MIC) di modifica al DM 426 del 30/11/2021 in materia di beni e aree per le quali la posa in opera di elementi o strutture amovibili quali dehors, elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane, tavolini sedute e ombrelloni è subordinata ad autorizzazioni di cui agli art 21, 106, comma 2bis e 146 del DLgs 42/2004: il DM 252/2022 contiene un elenco dei beni di eccezionale valore storico o artistico in comune di Udine più ampio e parzialmente non coincidente con gli ambiti 1-2-3 del Regolamento;

RILEVATO che le strutture di cui all’art. 4 comma 1, lettera d) sono soggette al rilascio di Permesso di costruire, ai sensi dell’art. 19 del Codice regionale dell’edilizia (LR 19/2009), anziché a comunicazione (CILA) o segnalazione (SCIA) come erroneamente indicato nel Regolamento;

RITENUTO necessario aggiornare il Regolamento per adeguarlo alle rinnovate esigenze pubbliche di flessibilità di uso degli spazi urbani, coordinandolo con i citati strumenti di pianificazione della ciclabilità, traffico, emergenza e accessibilità, correggendo le procedure autorizzative, rinnovando le norme sui dehors coperti con o senza chiusure laterali (all’art. 4 comma 1, lettera d), ridisegnando gli ambiti 2 e 3 alla luce del DM 252/2022 del MIC;

RITENUTO, nelle more di avvio e redazione del suddetto aggiornamento, di anticipare una modifica del Regolamento per correggere la procedura autorizzativa dei dehors coperti con o senza chiusure laterali, e uniformare le norme dell’ambito 2 e 3, al fine di garantire e non invalidare i contenuti dei piani e regolamenti comunali menzionati;

ESAMINATA la proposta di modifica al Regolamento, predisposta dal Servizio Edilizia Privata e Pianificazione Territoriale, con la quale i previgenti ambiti 2 e 3 sono riuniti in un unico ambito 2 con le regole previgenti dell’ambito 2 (quindi con la possibilità di realizzare dehors di cui all’articolo 4

lettere a), b) e c), escludendo l'installazione di nuovi dehors coperti con o senza chiusure laterali). In particolare la modifica consiste nei seguenti punti:

- a pag. 2 e 7 e negli allegati viene espunto il riferimento a Tabella n. 3;
- nell'art. 4, comma 1, lett. d.5 (pag. 10) viene aggiornato il titolo edilizio - prima SCIA ora Permesso di Costruire;
- nell'art. 4, comma 1, la lett. d.8 (pag. 10) viene soppressa;
- dopo l'art. 15, nella sezione *“Individuazione degli ambiti con limitazioni per le occupazioni di suolo pubblico o privato con servitù di uso pubblico, con dehors”* viene espunta la Tabella 3 e gli ambiti precedentemente elencati in tabella 3 vengono riportati in tabella 2, di seguito a quelli preesistenti;
- aggiornamento degli allegati grafici 1 e 2 con stralcio dell'ambito 3 e rappresentazione degli ambiti 1 e 2 conformemente alle tabelle sopraindicate;
- aggiornamento della tabella di sintesi con stralcio della colonna relativa alle caratteristiche dei dehors dell'ex ambito 3;

VISTO l'art. 28 del vigente Statuto del Comune di Udine che stabilisce la competenza del Consiglio comunale per l'approvazione, tra l'altro, dei regolamenti comunali;

DATO ATTO che la presente proposta è stata depositata per sette giorni consecutivi dal 1 giugno 2023, presso la Segreteria del Comune, ai sensi della NORMA I dello Statuto comunale;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche,

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta riflessi contabili,

D E L I B E R A

1. di approvare la modifica al *“Regolamento comunale per l'arredo urbano – disciplina degli arredi costituenti i dehors e le attrezzature espositive”*, secondo l'elaborato predisposto dal Servizio Edilizia Privata e Pianificazione Territoriale, facente parte integrante del presente provvedimento e che consiste nei seguenti punti:

- a pag. 2 e 7 e negli allegati viene espunto il riferimento a Tabella n. 3;
- nell'art. 4, comma 1, lett. d.5 (pag. 10) viene aggiornato il titolo edilizio - prima SCIA ora Permesso di Costruire;
- nell'art. 4, comma 1, la lett. d.8 (pag. 10) viene soppressa;
- dopo l'art. 15, nella sezione *“Individuazione degli ambiti con limitazioni per le occupazioni di suolo pubblico o privato con servitù di uso pubblico, con dehors”* viene

espunta la Tabella 3 e gli ambiti precedentemente elencati in tabella 3 vengono riportati in tabella 2, di seguito a quelli preesistenti;

- aggiornamento degli allegati grafici 1 e 2 con stralcio dell'ambito 3 e rappresentazione degli ambiti 1 e 2 conformemente alle tabelle sopraindicate;
- aggiornamento della tabella di sintesi con stralcio della colonna relativa alle caratteristiche dei dehors dell'ex ambito 3;

2. di incaricare le competenti strutture comunali per gli adempimenti conseguenti e inerenti al presente atto.

Si rimanda al supporto digitale per l'intervento introduttivo del Presidente della Commissione consiliare "Territorio e Ambiente" Consigliere Mansi che espone i lavori della stessa sulla proposta in esame, per l'intervento del Consigliere Laudicina e per l'intervento illustrativo dell'Assessore Zini.

Si rimanda al supporto digitale per la discussione che ne consegue, comprensiva degli interventi dei Consiglieri Ciani e Govetto, dell'Assessore/Consigliere Venanzi e dell'Assessore Zini, a cui replica il Consigliere Ciani. Seguono gli interventi del Segretario Generale Finco, dei Consiglieri Manzan e Govetto, la replica della Presidente e l'intervento del Consigliere Mansi. Il Consigliere Laudicina pone una domanda riguardo al parere della Soprintendenza al Segretario Generale Finco che risponde in merito e il Consigliere Salmè esprime una dichiarazione di voto contrario.

Intervengono i Consiglieri Mansi, Giacomello e Manzan la quale propone che l'atto in esame sia ritirato. Seguono gli interventi del Consigliere Colautti, dell'Assessore Zini e del Consigliere Vidoni il quale formula una richiesta di rinvio dell'oggetto in esame e chiede che tale proposta sia votata dal Consiglio. La Presidente, accogliendo la richiesta del Consigliere Vidoni, dispone che la proposta di rinvio di cui sopra sia messa in votazione.

(entra l'Assessore/Consigliere Marchiol – presenti n. 34)

La Presidente apre la votazione in forma palese sulla **proposta di rinvio dell'oggetto formulata dal Consigliere Vidoni** che ottiene 10 voti favorevoli e il voto contrario del Sindaco De Toni, degli Assessori/Consiglieri Arcella, Dazzan, Facchini, Gasparin, Marchiol, Meloni, Pirone, Toffano e Venanzi e dei Consiglieri Cainero, Di Lenardo, Ermano, Gallo, Garlatti-Costa, Gatta, Giacomello, Mansi, Nassimbeni, Patti, Susanna e Vigna (n. 22).

Si astengono i Consiglieri Scalettari e Colautti (n. 2).

Il Presidente dichiara che la proposta di rinvio non è approvata.

(esce l'Assessore/Consigliere Toffano – escono i Consiglieri Ciani, Croatto, Fontanini, Govetto, Laudicina, Manzan, Michelini, Palmisciano e Vidoni – presenti n. 24)

La Presidente apre la votazione in forma palese sulla **proposta di deliberazione** di cui sopra che ottiene 23 voti favorevoli e il voto contrario del Consigliere Salmè.

La Presidente dichiara che la deliberazione è approvata.

La Presidente apre quindi la votazione in forma palese sulla **proposta di immediata eseguibilità** della deliberazione di cui sopra che ottiene il voto favorevole dei 24 Consiglieri presenti.

La Presidente dichiara immediatamente eseguibile all'unanimità la presente deliberazione ai sensi della L.R. n. 21/2003 e successive modificazioni.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Udine, 29 maggio 2023

IL RESPONSABILE
RAFFAELE DI LENA

Letto, firmato e sottoscritto.

La Presidente del Consiglio

Rita Nassimbeni

Il Segretario Generale

Francesca Finco

La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile (art. 1, comma 19 della L.R. 11/12/2003 n. 21 come modificato dall'art. 17 della L.R. 24/05/2004 n. 17).

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione oggi 16/06/2023 viene affissa all'Albo pretorio, ove vi rimarrà a tutto il 30/06/2023, ai sensi della L.R. 11/12/2003 n. 21 e successive modificazioni.

Comune di Udine, li 16/06/2023

Il Responsabile della Pubblicazione
Flavia Cossio